

ANDRIA ENTRA IN FASE ATTUATIVA IL PROGETTO PER RIVALUTARE E BILANCIARE IL CENTRO STORICO

Rigenerazione urbana, ecco la convenzione con la Regione

● **ANDRIA.** È nella fase attuativa "RI Pensiamo il centro Storico", la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (Sisus) relativa al centro storico con la quale il comune di Andria ha visto approvato dalla Regione - al 12° posto in graduatoria sulle 83 proposte ritenute ammissibili per un finanziamento di 5 milioni di euro - il suo progetto di rigenerazione urbana. Il 26 settembre scorso il sindaco Nicola Giorgino ha sottoscritto la convenzione con la regione Puglia e l'Autorità Urbana, soggetto di governance previsto dal bando di rigenerazione urbana, procederà ora alla definizione delle concrete proposte da realizzare coerentemente con la Sisus e gli obiettivi tematici. «Dopo il progetto "Centrare le periferie" che è stato finanziato in ambito nazionale, l'attenzione dell'amministrazione - spiega il sindaco - si è concentrata sul centro storico con la sua valenza di carattere storico e testimoniale, ma anche con le fragilità di carattere fisico e sociale che meritano attenzione, riflessione, studio e partecipazione da parte dei cittadini ed ha ottenuto un evidente riconoscimento relativo proprio all'approccio adottato di tipo inclusivo e partecipativo».

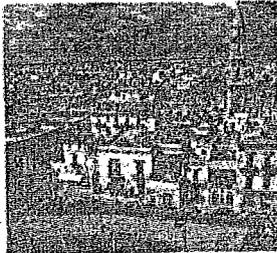
La strategia individuata ha come obiettivo la rivitalizzazione del nucleo antico attraverso l'insediamento di giovani e questo è un approccio che deriva anche dalla stessa forma urbis del centro storico di Andria che si inserisce a pieno titolo nell'ambito delle città conventuali. Si tratta delle città europee del XIII e XIV sec. caratterizzate, come Andria, dalla presenza dei conventi degli ordini mendicanti: Francescani, Domenicani, Agostiniani. La città dell'epoca era un luogo in cui c'erano persone, idee che ap-

partenevano ad un circuito più ampio ed articolato che la collegava all'intera Europa cristiana, facendo vivere alla città uno dei più grandiosi e incisivi fenomeni tra quelli che hanno contribuito a configurare la struttura sociale, culturale e urbanistica in campo europeo. Anche la presenza della reliquia della Sacra Spina della Corona di Cristo, fa rientrare la città in un circuito internazionale.

Questi sono stati gli elementi di base della SISUS, basata sulla circolazione di idee, di giovani che così ripopoleranno il centro storico attraverso forme nuove di abitare e di lavorare che daranno vita a spazi di socializzazione e, al tempo stesso, agiranno da catalizzatori per il recupero del patrimonio edilizio privato. Per questo, tutti gli interventi edilizi che verranno finanziati verranno trasformati, durante i lavori, in altrettante Scuole Cantiere dove 'arti e mestieri' convivranno con l'impegno di creare e diffondere la cultura del restauro, grazie all'intesa con i sindacati confederati e di categoria, l'associazione industriali edili, il centro studi dell'Ance, Cersa, e l'ente di formazione Formedi-Bari.

Per valutare la possibilità di attivare linee di credito agevolate in favore di soggetti privati ed operatori economici, per insediamenti nel Centro Storico, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la Banca di Andria di Credito Cooperativo. Anche con la Diocesi è stato formalizzato un protocollo per l'affidamento in

gestione di aree per l'inclusione sociale alle Parrocchie di San Nicola e San Francesco e per l'attivazione di un Percorso di Cittadinanza Attiva da parte della Biblioteca Diocesana san Tommaso d'Aquino.



ALDO LOSITO

La nuova moda dei giovani feste per strada senza ripulire

di ALDO LOSITO

Andria e la nuova moda di festeggiare per strada. Non bastano i social, quale strumento per esaltare il proprio egocentrismo, adesso gli adolescenti amano "stappare" in strada in occasione di compleanni, onomastici o altre ricorrenze. Sì, per strada, davanti ad estranei ovviamente attirati dal baccano del momento.

In questi casi non si tratta di una sola bottiglia di spumante, simbolicamente aperta per la festa.

L'organizzazione delle varie comitive, spesso anche improvvisate, prevede anche una torta da razionare e mangiare in piatti colorati, combinati con posate, bicchieri e tovaglioli. Per digerire e far salire ancor di più l'euforia (anche tra

minorenni), ecco spuntare altre buste di super alcolici per cocktail da approntare sul posto, accompagnati da cori e musica a palla dagli smartphone. Le location predilette dai giovani andriesi sono quelle di richiamo, proprio per farsi notare maggiormente: si va da piazza Catuma a via Vaglio, da piazza Duomo a Fravina.

Perché per strada? La risposta dei giovani è agghiacciante: "Perché in casa abbiamo il controllo dei nostri genitori e non potremmo bere alcolici e fumare carne. I locali costano, sia come utilizzo della struttura, che nelle consumazioni. Quindi, con pochi soldi, facciamo la spesa nei supermercati, ce ne usciamo con un buon carico di alcool, e ce ne andiamo per strada, che ci dà un maggior senso di libertà".

In "teoria" non ci sarebbe niente di male se le cose venissero svolte con decoro, invece, gli episodi (sempre più numerosi) stanno creando parecchi dissapori tra i residenti e i locali. E si,

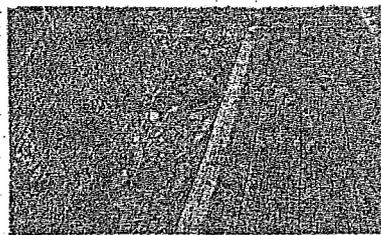
perché c'è sempre un aspetto che sfugge agli adolescenti festaioli: il rispetto delle regole e del quieto vivere. Inutile dire che, al termine dei vari festeggiamenti, i riscontri sono disastrosi. Si va dai rifiuti di plastica e cibo sparsi ovunque, bottiglie di vetro rotte, mentre negli angoli più bui lo spettacolo peggiore con vomito e puzza di urina. I commenti sui social vedono per la prima volta

residenti e proprietari di locali dalla stessa parte. "Andate a festeggiare alle case vostre" scrive la gente che risiede nel centro storico, ed ancora "nelle nostre strutture ci vengono a sanzionare se vendiamo alcol a minorenni o fuori orario, mentre per strada succede di tutto" ribadiscono i gestori di pub e pizzerie.

La conclusione è sempre la stessa: serve l'intervento dei presidi educativi (in primis le famiglie) ma servono soprattutto i controlli istituzionali, perché Andria è una città che va presa per mano e portata alla cultura del rispetto altrui. Ed, invece, si assiste ancora alla indifferenza dei genitori da un lato, mentre dall'altro c'è una Ztl ancora par-

ziale ed in fase di sperimentazione, ed partiti politici si arrovelano su quale associazione di volontari può dar vita alle ronde notturne. Servono fatti concreti, e non c'è tempo perché il centro storico sta morendo sempre di più.

Aldo Losito



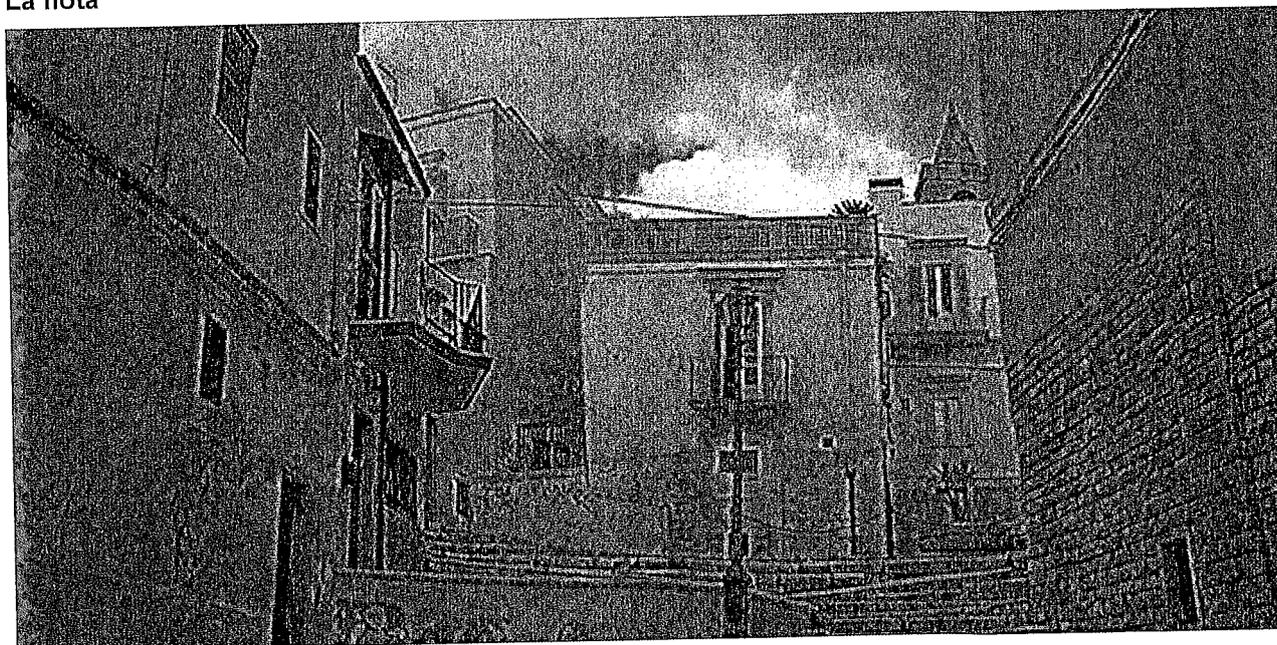
RIFIUTI I riscontri di vari festeggiamenti in strada e in piazza





 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

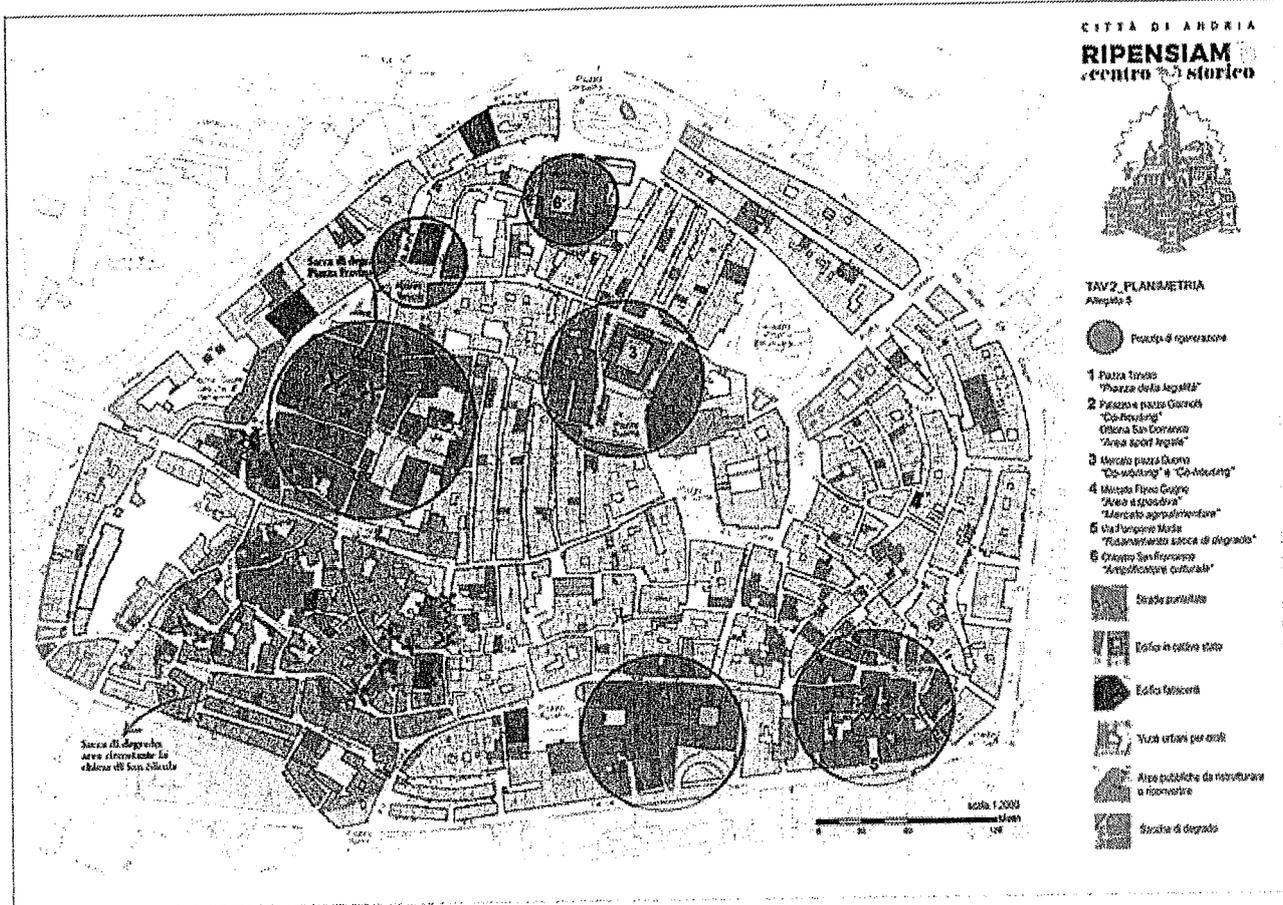
La nota



“RI_Pensiamo il centro Storico”, il progetto entra nella fase attuativa

Rigenerazione Urbana: sottoscritta la convenzione con la Regione Puglia per l'attuazione del progetto di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile finanziato con 5 milioni di euro

ATTUALITÀ Andria martedì 16 ottobre 2018 di La Redazione



rielaborazione della tavola da originale di Italia Nostra - Andria © n.c.

Entra nella fase attuativa “*RI_Pensiamo il centro Storico*”, la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) relativa al centro storico con la quale il comune di Andria ha visto approvato dalla regione – al 12° posto in graduatoria su 83 proposte ritenute ammissibili per un finanziamento di **5 milioni di euro** - il suo progetto di rigenerazione urbana. Il 26 settembre scorso infatti il Sindaco, avv. Nicola Giorgino, ha sottoscritto la convenzione con la Regione Puglia e l'Autorità Urbana, soggetto di governance previsto dal bando di rigenerazione urbana, procederà ora alla definizione delle concrete proposte da realizzare coerentemente con la SISUS e gli obiettivi tematici

«Dopo il progetto **Centrare le periferie** che è stato finanziato in ambito nazionale, l'attenzione dell'Amministrazione - spiega il Sindaco, Nicola Giorgino, che ha fortemente voluto la partecipazione di Andria al bando - si è concentrata sul Centro Storico con la sua valenza di carattere storico e testimoniale, ma anche con le fragilità di carattere fisico e sociale che meritano attenzione, riflessione, studio e partecipazione da parte dei cittadini ed ha ottenuto un evidente riconoscimento relativo proprio all'approccio adottato di tipo inclusivo e partecipativo».

La Strategia individuata ha come obiettivo la rivitalizzazione del nucleo antico attraverso l'insediamento di giovani e questo è un approccio che deriva anche dalla stessa forma urbis del centro storico di Andria che si inserisce a pieno titolo nell'ambito delle città conventuali. Si tratta delle città europee del XIII e XIV sec. caratterizzate, come Andria, dalla presenza dei conventi degli ordini mendicanti: Francescani, Domenicani, Agostiniani. Ebbene, la Andria dell'epoca era un luogo in cui

c'erano persone, idee che appartenevano ad un circuito più ampio ed articolato che la collegava all'intera Europa cristiana, facendo vivere alla città - da protagonista - uno dei più grandiosi e incisivi fenomeni tra quelli che hanno contribuito a configurare la struttura sociale, culturale e urbanistica in campo europeo. Anche la presenza della reliquia della Sacra Spina della Corona di Cristo, fa rientrare la città in un circuito internazionale. Questi sono stati gli elementi di base della SISUS, basata sulla circolazione di idee, di giovani che così ripopoleranno il centro storico attraverso forme nuove di abitare (co-housing) e di lavorare (co-working) che daranno vita a spazi di socializzazione e, al tempo stesso, agiranno da catalizzatori per il recupero del patrimonio edilizio privato.

Per questo, tutti gli interventi edilizi che verranno finanziati verranno trasformati, durante i lavori, in altrettante Scuole Cantiere dove 'arti e mestieri' convivranno con l'impegno di creare e diffondere la cultura del restauro. Per rendere concreta l'attivazione della Scuola-Cantiere è stata formalizzata un'intesa con i sindacati confederati e di categoria, l'associazione industriali edili, il centro studi dell'ANCE, Cerset, e l'ente di formazione FORMEDIL-BARI. Per valutare la possibilità di attivare linee di credito agevolate in favore di soggetti privati ed operatori economici, per insediamenti nel Centro Storico, è stato pure sottoscritto un protocollo d'intesa con la Banca di Andria di Credito Cooperativo. Anche con la Diocesi è stato formalizzato un protocollo per l'affidamento in gestione di aree per l'inclusione sociale alle Parrocchie di San Nicola e San Francesco e per l'attivazione di un Percorso di Cittadinanza Attiva da parte della Biblioteca Diocesana san Tommaso d'Aquino.

Tutto dunque concorre a creare una vision innovativa del Centro Storico senza la tradizionale presentazione di progetti puntuali di opere pubbliche. A questo molti non erano abituati ed il percorso partecipativo è stato perciò animato e molto dibattuto, ma evidentemente lo sguardo al passato (che ha suscitato molte perplessità) è risultato vincente.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



andriaviva.it

CITTA' DI ANDRIA
RIPENSIAMO
centro storico

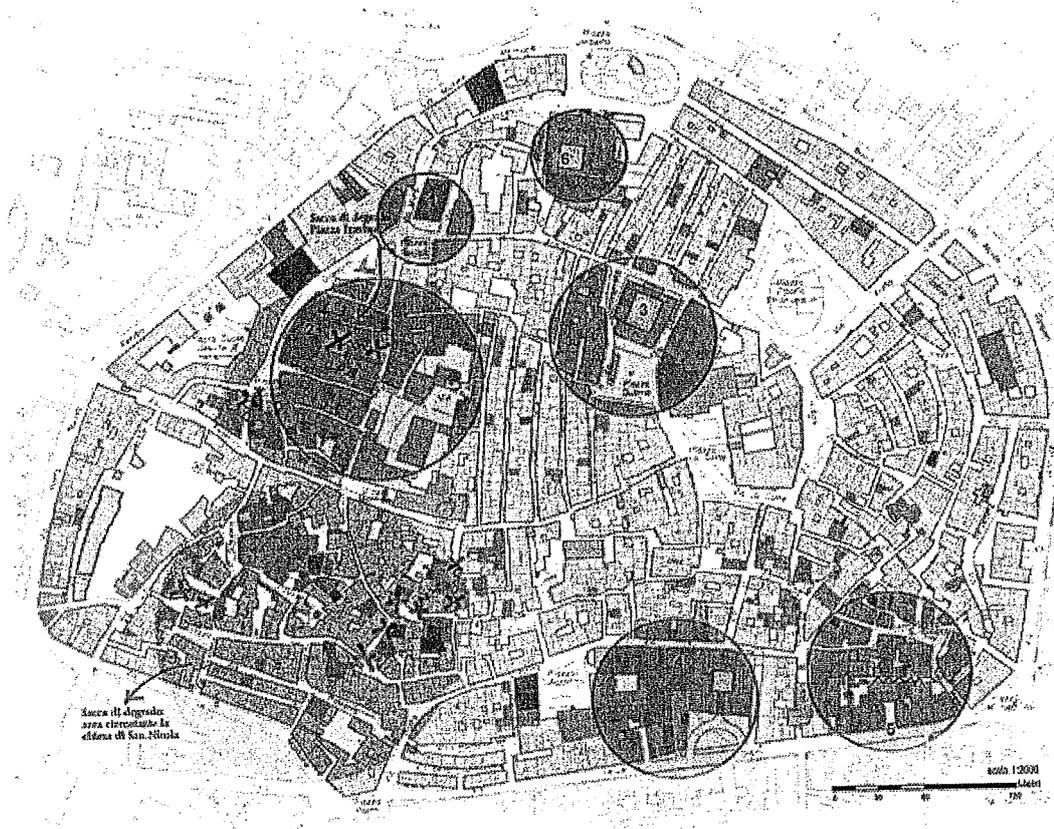


TAV. 2 - PLANIMETRIA
Allegato 5

Principi di rigenerazione

- 1 Piazza Torosio
"Piazza della Legittimità"
- 2 Palazzo e piazza Gonnella
"C/o Polesano"
"Ufficio Beni Culturali"
"Area spazio teatrale"
- 3 Mercato piazza Duomo
"C/o scalinata" e "C/o Polesano"
- 4 Mercato Piazza Duomo
"Area espositiva"
"Mercato agricolo/mercato"
- 5 Via Purgatorio/Maria
"Risanamento area di degrado"
- 6 Centro San Francesco
"Antiquariato culturale"

- Strada pedonale
- Edificio in cortivo tipo
- Edificio fatiscente
- Voci sottili per orti
- Area pubblica da riattivare o recuperare
- Sacche di degrado



Rigenerazione urbana nella fase attuativa: sottoscritta dal Comune la convenzione con la Regione Puglia

Sarà interessato il nostro centro storico: il progetto di Andria al 12° posto in graduatoria

ANDRIA - MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2018

E' ormai nella fase attuativa "RI_Pensiamo il centro Storico", la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) relativa al centro storico con la quale il comune di Andria ha visto approvato dalla regione - al 12° posto in graduatoria sulle 83 proposte ritenute ammissibili per un finanziamento di 5 milioni di euro - il suo progetto di rigenerazione urbana. Il 26 settembre scorso infatti il Sindaco, avv. Nicola Giorgino, ha sottoscritto la convenzione con la Regione Puglia e l' Autorità Urbana, soggetto di governace previsto dal bando di rigenerazione urbana, procederà ora alla definizione delle concrete proposte da realizzare coerentemente con la SISUS e gli obiettivi tematici

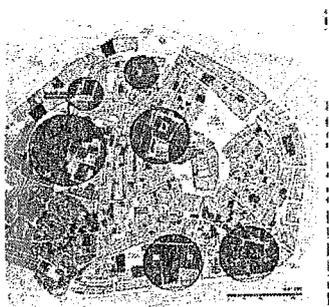
"Dopo il progetto Centrare le periferie che è stato finanziato in ambito nazionale, l'attenzione dell'Amministrazione -spiega il Sindaco, Nicola Giorgino, che ha fortemente voluto la partecipazione di Andria al bando - si è concentrata sul Centro Storico con la sua valenza di carattere storico e testimoniale, ma anche con le fragilità di carattere fisico e sociale che meritano attenzione, riflessione, studio e partecipazione da parte dei cittadini ed ha ottenuto un evidente riconoscimento

relativo proprio all'approccio adottato di tipo inclusivo e partecipativo».

La Strategia individuata ha come obiettivo la rivitalizzazione del nucleo antico attraverso l'insediamento di giovani e questo è un approccio che deriva anche dalla stessa forma urbis del centro storico di Andria che si inserisce a pieno titolo nell'ambito delle città conventuali. Si tratta delle città europee del XIII e XIV sec. caratterizzate, come Andria, dalla presenza dei conventi degli ordini mendicanti: Francescani, Domenicani, Agostiniani. Ebbene, la Andria dell'epoca era un luogo in cui c'erano persone, idee che appartenevano ad un circuito più ampio ed articolato che la collegava all'intera Europa cristiana, facendo vivere alla città - da protagonista - uno dei più grandiosi e incisivi fenomeni tra quelli che hanno contribuito a configurare la struttura sociale, culturale e urbanistica in campo europeo. Anche la presenza della reliquia della Sacra Spina della Corona di Cristo, fa rientrare la città in un circuito internazionale. Questi sono stati gli elementi di base della SISUS, basata sulla circolazione di idee, di giovani che così ripopoleranno il centro storico attraverso forme nuove di abitare (co-housing) e di lavorare (co-working) che daranno vita a spazi di socializzazione e, al tempo stesso, agiranno da catalizzatori per il recupero del patrimonio edilizio privato.

Per questo, tutti gli interventi edilizi che verranno finanziati verranno trasformati, durante i lavori, in altrettante Scuole Cantiere dove 'arti e mestieri' convivranno con l'impegno di creare e diffondere la cultura del restauro. Per rendere concreta l'attivazione della Scuola-Cantiere è stata formalizzata un'intesa con i sindacati confederati e di categoria, l'associazione industriali edili, il centro studi dell'ANCE, Cerset, e l'ente di formazione FORMEDIL-BARI. Per valutare la possibilità di attivare linee di credito agevolate in favore di soggetti privati ed operatori economici, per insediamenti nel Centro Storico, è stato pure sottoscritto un protocollo d'intesa con la Banca di Andria di Credito Cooperativo. Anche con la Diocesi è stato formalizzato un protocollo per l'affidamento in gestione di aree per l'inclusione sociale alle Parrocchie di San Nicola e San Francesco e per l'attivazione di un Percorso di Cittadinanza Attiva da parte della Biblioteca Diocesana san Tommaso d'Aquino.

Tutto dunque concorre a creare una vision innovativa del Centro Storico senza la tradizionale presentazione di progetti puntuali di opere pubbliche. A questo molti non erano abituati ed il percorso partecipativo è stato perciò animato e molto dibattuto, ma evidentemente lo sguardo al passato (che ha suscitato molte perplessità) è risultato vincente.



Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Voli economici da Bari a partire da 23€

Jetcost.it

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO

TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Rigenerazione Urbana, si passa alla fase operativa: firmata la convenzione in Regione

📅 1 GIORNO FA

Diversi interventi in almeno 6 aree del centro storico: finanziamento da 5 milioni di euro

La Regione Puglia, dopo l'approvazione della graduatoria delle proposte del bando pubblico per la rigenerazione urbana, con cui Andria aveva partecipato con la proposta di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) relativa all'Ambito del Centro Storico denominata "RI_Pensiamo il centro Storico", sta passando alla fase attuativa di concerto con le Autorità Urbane. La proposta di Andria si è posizionata al 12esimo posto in graduatoria su 83 proposte ritenute ammissibili per un finanziamento di 5 milioni di euro. La Strategia individuata, non a caso, ha come obiettivo la rivitalizzazione del nucleo antico, rimuovendo l'abbandono e il degrado di alcune parti di esso, attraverso l'insediamento di giovani. Circolazione di idee e proprio i giovani protagonisti. Essi, come ci spiegano dall'ente comunale, nelle intenzioni ripopoleranno il Centro Storico attraverso

forme nuove di abitare (co-housing) e di lavorare (co-working). Quelli che oggi sono spazi caratterizzati da ruderi, crolli e puntelli – paradossalmente vicini a quelli che in periodo medievali sono stati i centri propulsori di crescita intellettuale ed economica – diventeranno degli spazi di socializzazione e al tempo stesso agiranno da catalizzatori per il recupero del patrimonio edilizio privato.

Poiché uno gli immobili di proprietà pubblica, il Mercato nuovo, da riqualificare presenta caratteristiche tipologiche e costruttive comuni a molti edifici del Centro Storico che versano in avanzato stato di degrado, l'idea è quella di trasformare il cantiere in una sorta di 'bottega' di tipo rinascimentale – una Scuola Cantiere dove 'arti e mestieri' convivano con l'impegno di creare e diffondere cultura del restauro. Per rendere concreta l'attivazione della Scuola-Cantiere è stata formalizzata un'intesa con i sindacati confederati e di categoria, l'associazione industriali edili, il centro studi dell'ANCE, Cerset, e l'ente di formazione FORMEDIL-BARI. Con i Sindacati, inoltre, si è stabilito di procedere con un percorso di consultazione e di condivisione nelle successive fasi di pianificazione e attuazione della SISUS.

Per valutare la possibilità di attivare linee di credito agevolate in favore di soggetti privati ed operatori economici, per insediamenti nel Centro Storico è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Banca di Andria di Credito Cooperativo. Anche con la Diocesi è stato formalizzato un protocollo per l'affidamento in gestione di aree per l'inclusione sociale alle Parrocchie di San Nicola e San Francesco e per l'attivazione di un Percorso di Cittadinanza Attiva da parte della Biblioteca Diocesana san Tommaso d'Aquino.

Come evidenzia il Sindaco, Nicola Giorgino, che ha fortemente voluto la partecipazione di Andria al Bando, «dopo il progetto Centrare le periferie che è stato finanziato in ambito nazionale, l'attenzione dell'Amministrazione si è concentrata sul Centro Storico con la sua valenza di carattere storico e testimoniale ma anche con le fragilità di carattere fisico e sociale che meritano attenzione, riflessione, studio e partecipazione da parte dei cittadini ed ha ottenuto un evidente riconoscimento relativo proprio all'approccio adottato di tipo inclusivo e partecipativo».

Ora stiamo passando alla fase operativa, è stata sottoscritta la Convenzione con la Regione Puglia e la Autorità Urbana procederà alla definizione delle concrete proposte da realizzare coerentemente con la SISUS e gli Obiettivi Tematici.

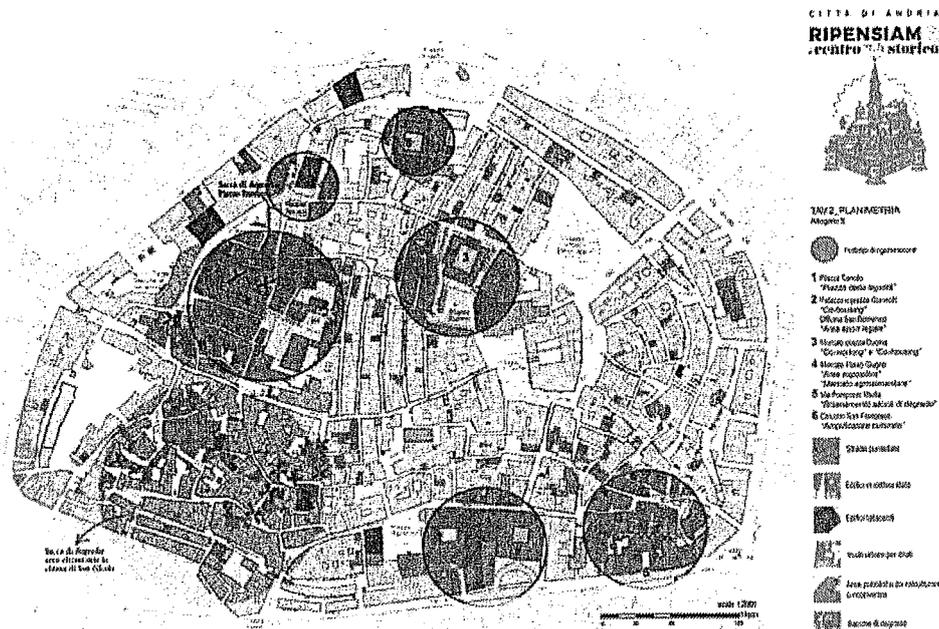
POSTED IN: BREAKING NEWS POLITICA

TAGGED: ANDRIA CENTRO STORICO RIGENERAZIONE URBANA

AUTORE

Rigenerazione urbana ad Andria: ci siamo! Sottoscritta la convenzione con la Regione Puglia

16 ottobre 2018



È ormai nella fase attuativa "*RI_Pensiamo il centro Storico*", la **Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)** relativa al centro storico con la quale il comune di Andria ha visto approvato dalla regione – al **12° posto** in graduatoria sulle **83 proposte** ritenute ammissibili per un finanziamento di **5 milioni di euro** – il suo progetto di rigenerazione urbana. Il **26 settembre** scorso infatti il Sindaco, avv. **Nicola Giorgino**, ha sottoscritto la convenzione con la Regione Puglia e l’Autorità Urbana, soggetto di governace previsto dal bando di rigenerazione urbana, procederà ora alla definizione delle concrete proposte da realizzare coerentemente con la SISUS e gli obiettivi tematici

*“Dopo il progetto Centrare le periferie che è stato finanziato in ambito nazionale, l’attenzione dell’Amministrazione – spiega il Sindaco, **Nicola Giorgino**, che ha fortemente voluto la partecipazione di Andria al bando– si è concentrata sul Centro Storico con la sua valenza di carattere storico e testimoniale, ma anche con le fragilità di carattere fisico e sociale che meritano attenzione, riflessione, studio e partecipazione da parte dei cittadini ed ha ottenuto un evidente riconoscimento relativo proprio all’approccio adottato di tipo inclusivo e partecipativo”.*

La Strategia individuata ha come obiettivo la rivalizzazione del nucleo antico attraverso l’insediamento di giovani e questo è un approccio che deriva anche dalla stessa forma urbis del centro storico di Andria che si inserisce a pieno titolo nell’ambito delle città conventuali. Si tratta delle città europee del **XIII e XIV sec.** caratterizzate, come Andria, dalla presenza dei conventi degli ordini mendicanti: Francescani, Domenicani, Agostiniani. Ebbene, la Andria dell’epoca era un luogo in cui c’erano persone, idee che appartenevano ad un circuito più ampio ed articolato che la collegava all’intera **Europa cristiana**, facendo vivere alla città – da protagonista – uno dei più grandiosi e incisivi fenomeni tra quelli che hanno contribuito a

configurare la struttura sociale, culturale e urbanistica in campo europeo. Anche la presenza della reliquia della Sacra Spina della Corona di Cristo, fa rientrare la città in un circuito internazionale. Questi sono stati gli elementi di base della SISUS, basata sulla circolazione di idee, di giovani che così ripopoleranno il centro storico attraverso forme nuove di abitare (co-housing) e di lavorare (co-working) che daranno vita a spazi di socializzazione e, al tempo stesso, agiranno da catalizzatori per il recupero del patrimonio edilizio privato.

Per questo, tutti gli interventi edilizi che verranno finanziati verranno trasformati, durante i lavori, in altrettante Scuole Cantiere dove 'arti e mestieri' convivranno con l'impegno di creare e diffondere la cultura del restauro. Per rendere concreta l'attivazione della Scuola-Cantiere è stata formalizzata un'intesa con i sindacati confederati e di categoria, l'associazione industriali edili, il centro studi dell'**ANCE**, Cersset, e l'ente di formazione **FORMEDIL-BARI**. Per valutare la possibilità di attivare linee di credito agevolate in favore di soggetti privati ed operatori economici, per insediamenti nel Centro Storico, è stato pure sottoscritto un protocollo d'intesa con la Banca di Andria di Credito Cooperativo. Anche con la Diocesi è stato formalizzato un protocollo per l'affidamento in gestione di aree per l'inclusione sociale alle **Parrocchie di San Nicola e San Francesco** e per l'attivazione di un Percorso di **Cittadinanza Attiva** da parte della **Biblioteca Diocesana san Tommaso d'Aquino**.

Tutto dunque concorre a creare una vision innovativa del **Centro Storico** senza la tradizionale presentazione di progetti puntuali di opere pubbliche. A questo molti non erano abituati ed il percorso partecipativo è stato perciò animato e molto dibattuto, ma evidentemente lo sguardo al passato (che ha suscitato molte perplessità) è risultato vincente. Nella immagine:rielaborazione della tavola da originale di Italia Nostra - Andria